

Consiglio Regionale della Campania

IV Commissione Consiliare del 7 novembre 2024

Presidenza del Presidente Cascone (De Luca Presidente)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 7 del mese di novembre 2024, la IV Commissione Consiliare Permanente alle ore 12,00 è stata convocata, presso la sala riunioni sita al secondo piano del Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale di Napoli, isola F/13, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Disegno di Legge, ad iniziativa della Giunta regionale, Assessore Bruno Discepolo: "Norme urbanistiche per la prevenzione del rischio bradisismico nell'area dei Campi Flegrei" Delibera di Giunta regionale n. 485 del 24 settembre 2024. Reg. Gen. 393 - ESAME;
4. Determina del Direttore Generale n. 377 del 30.07.2024 – ACaMIR "Assestamento al Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026-Adozione Reg. Gen. n. 632/II - PARERE;
5. Determina del Direttore Generale n. 485 del 22.10.2024 – ACaMIR "Integrazione alla Determinazione del Direttore Generale n. 377 del 30/07/2024 - Assestamento al Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026. Presa d'atto della modifica alla convenzione REP ACaMIR n. 554/2021 e conseguente riduzione delle somme stanziare per l'importo di euro 31.141.491,46 afferenti al D.M: 81/2020. Reg. Gen. n. 670/II - PARERE;
6. Varie ed eventuali

Assistono alla seduta:

Il funzionario E.Q. d.ssa Caterina Antonelli e l'Assistente amministrativo Sig. Pasquale Aiello.

PRESIDENTE (Cascone) (De Luca Presidente: Buongiorno a tutti.

Il consigliere Di Maiolo rappresenta i consiglieri Mensorio, Frezza, Gaeta e Matera.

Atteso che c'è il numero legale, passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione verbale del 17 ottobre".

Se siete d'accordo, si dà per letto e approvato.

La Commissione approva.

Abbiamo una comunicazione da fare, che il giorno 11 ci sarà un'audizione richiesta dal consigliere Cirillo, un incontro con alcuni Consiglieri di Ercolano sulla tematica Circumvesuviana, vi faremo sapere dove si terrà la riunione. Penso nell'Aula multimediale, stiamo verificando.

Volevo chiedere se i Consiglieri possono essere d'accordo a invertire l'ordine del giorno e votare prima il tema di Acamir, visto che c'è la direttrice, così la liberiamo, e poi discutiamo della Legge Urbanistica in maniera più tranquilla.

La Commissione approva all'unanimità.

Come sempre, in Commissione, abbiamo il Bilancio di Acamir. Questa volta sono due i punti, il primo era il Bilancio e il secondo una piccola rettifica per errore materiale che è stato effettuato, si chiede di approvarli tutti e due, perché uno integra l'altro.

DI MATTIA, Acamir. Acamir, come Ente pubblico, nel luglio scorso aveva regolarmente adottato l'assestamento del Bilancio, ai sensi del Decreto legislativo 118 del 2021 e acquisito il parere del Collegio dei revisori e l'aveva trasmesso alla IV Commissione e in Giunta.

Lo specifico "in Giunta" perché vive una delibera di Giunta del 2018, la 216, che inserisce Acamir, pur essendo Ente strumentale, agenzia e non società o fondazione, nell'ambito di un elenco di soggetti oggetto al controllo analogo della Giunta regionale, come organismi di diritto privato.

Non è stata modificata questa delibera, quindi, oltre a seguire l'iter regolare degli Enti pubblici,

stiamo mandando gli atti anche alla Giunta regionale, in particolare all'Ufficio Speciale Partecipate, alla Direzione Mobilità a cui facciamo capo e anche al Bilancio.

Nell'ambito delle operazioni di verifica da parte del Bilancio, c'è stato chiesto, dopo la nostra adozione di luglio, di specificare meglio quello che era emerso nel frattempo, ovvero una riduzione di circa 30 milioni di euro dei crediti vantati da Acamir verso la Giunta regionale, che era dovuto a una modifica tecnica, ovvero, l'introduzione del nuovo modulo cespiti nel Bilancio regionale.

Acamir, storicamente soggetto attuatore della Regione per l'acquisto delle forniture bus, fino all'introduzione del modulo cespiti vedeva la fatturazione fatta dal fornitore degli autobus direttamente all'agenzia, quindi, le risorse venivano attribuite al nostro Bilancio e transitavano con nostri pagamenti ai fornitori. Con il nuovo modulo cespiti, per le commesse in essere continua a vivere questo modello, quindi, i fornitori vanno le fatture a noi e le risorse vivono nel Bilancio di Acamir, per le nuove commesse, con quest'introduzione, pagherà direttamente la Giunta regionale. È una fonte di finanziamento, in particolare il DM 81 del 2020, si è trovata a cavallo di questa fattispecie. Per la quota che doveva essere pagata dalla Giunta, quindi, è stata oggetto di disimpegno. Per questo motivo tecnico abbiamo adottato la Determina 485 che ha ripulito formalmente questa quota, quindi, è da ritenersi integrativa rispetto alla determina che avevamo correttamente adottato a luglio. Nella completezza, su cui abbiamo acquisito nuovamente il parere del Collegio dei revisori e ritrasmesso alla Giunta e al Consiglio, chiediamo di poter avere il parere per proseguire l'iter verso la Giunta.

PRESIDENTE (Cascone) (De Luca Presidente): Chiarito questo elemento di correzione che è stato fatto, rispetto alle indicazioni e al cambio di modalità, si chiede ai Consiglieri l'approvazione del punto n. 4 dell'assestamento di Bilancio di Acamir, Reg. Gen. n. 632.

La Commissione approva con l'astensione dei consiglieri Cascone Francesco e Muscarà.

Pongo in votazione il punto n. 5, Reg. Gen. n. 670.

La Commissione approva con l'astensione dei consiglieri Cascone Francesco e Muscarà.

Torniamo al punto n. 3, Legge relativa all'urbanistica nei Campi Flegrei. Ne abbiamo già discusso a luglio.

Avevamo un termine per gli emendamenti. Come ho fatto nella precedente Commissione, che abbiamo aggiornato, ringrazio il consigliere Manfredi, può capitare che c'è un imprevisto, quindi, non ti devi scusare di niente, avevo già esplicitato con chiarezza il riconoscimento, alla consigliera Muscarà, di aver predisposto, illo tempore, una norma che non è mai stata portata avanti e che si è resa attuale. In sostanza, per grandi principi, coincide con quello che abbiamo fatto, la differenza è l'individuazione dell'area.

La Giunta, nel rispetto di quello che è stato previsto dal Decreto n. 76 del 2024, si individua un'area specifica che è quella del bradisismo, quindi, la norma urbanistica viene contestualizzata e individuata in quest'area. Di fatto, al di là di altre specifiche, ma il grosso della differenza è l'area che viene individuata.

Viene individuata un'area specificatamente da un Decreto Ministeriale e su quell'area si chiede di attuare queste normative urbanistiche che abbiamo già esplicitato.

Sono arrivati degli emendamenti da parte della consigliera Muscarà, gli unici che ho, da quello che mi risulta. Le chiediamo di ritirarli per questi motivi, nel senso che vogliamo attenerci quello che è il Decreto Ministeriale rispetto all'individuazione dell'area. Chiedo alla consigliera Muscarà cosa vuole fare, altrimenti, si valuteranno i due emendamenti e poi si procederà.

MUSCARÀ (Misto): anche a me è sembrato molto strano che una Legge che praticamente è ferma ormai da quattro anni, perché l'un prevista già nella scorsa Legislatura, e che poteva essere ancora più interessante in tempo di pace, adesso,

viene utilizzata in tempo di guerra, però con una formulazione che non mi convince.

Voglio chiarire, è una Legge che parla di inedificabilità, anche la mia norma diceva questo, cioè di utilizzare lo stesso vincolo del Vesuvio anche nei Campi Flegrei, alla luce, in modo particolare, della pericolosità dei Campi Flegrei che è sicuramente molto più elevata rispetto a quella del Vesuvio.

Musumeci si è espresso con parole molto dure nei confronti delle edificazioni precedenti e che hanno portato a una concentrazione urbanistica mostruosa nei Campi Flegrei che, ricordo a tutti, sono tra i vulcani più pericolosi al mondo, anche perché mentre sul Vesuvio abbiamo un cono, quindi, più o meno sappiamo da dove possa venire il pericolo, nei Campi Flegrei abbiamo tanti coni e non sappiamo quale può essere quello esplosivo. Quello che voglio chiedere, prima di leggere gli emendamenti, è questo, quindi, se lei mi può aiutare gentili: la zona rossa, così come identificata della Protezione Civile è questa, una zona anche abbastanza ampia che prevede molti Comuni, poi affiancata anche da una zona gialla, non pericolosa come la rossa, ma comunque una zona a rischio. Poi, se vuole, leggiamo anche come vengono identificate.

Da quello che ho capito, avete utilizzato quest'altra mappa, che loro la chiamano "mappa speditiva", questi nomi che dicono nulla o quasi. Non ho ben capito.

Avete utilizzato soltanto questa parte viola o anche la parte azzurra? Anche la parte azzurra. Bacoli, quindi, che è una zona fortemente a rischio dal punto di vista sismico, non viene proprio presa in considerazione.

PRESIDENTE (Cascone) (De Luca Presidente): Consigliera, una precisazione: non noi, il Governo.

MUSCARÀ (Misto): Il Governo, attraverso il Dipartimento, indica che l'area rossa è questa.

PRESIDENTE Cascone) (De Luca Presidente: Sono due cose diverse. L'area rossa che prevede bradisismo, rischio vulcanico, una serie di rischi,

e quella è l'area di Protezione Civile legata ai diversi rischi presenti sull'area. Rispetto al Decreto 76 dell'11 giugno 2024 è stata allegata una planimetria specifica e si è chiesto di attuare una normativa di inedificabilità per quest'area, richiesta dal Governo. Ci siamo limitati a recepire la planimetria del Governo.

Certo, nulla ci vieta di poter dire che tutta la Campania è edificabile, ci mancherebbe altro.

Se tu dici "voi" non funziona, il Governo ha fatto una scelta e noi l'abbiamo recepita.

MUSCARÀ (Misto): Credo che, come Regione Campania, abbiamo la possibilità di identificare, nella zona rossa, che è quella a rischio, un'area, la più vasta. Questo è il mio emendato.

La seconda cosa che le volevo chiedere, prima di presentare l'emendamento, è quella che riguarda la demolizione e ricostruzione.

Secondo la norma che è stata presentata, si può demolire e ricostruire anche in zona rossa.

PRESIDENTE (Cascone) (De Luca Presidente): Fuori dall'area del Decreto Ministeriale.

MUSCARÀ (Misto): Anche in zona rossa e in zona gialla.

(Intervento fuori microfono)

MUSCARÀ (Misto): Il PUC di Bacoli, per fare un esempio, che ha previsto 400 nuove edificazioni.

(Intervento fuori microfono)

MUSCARÀ (Misto): Nella zona rossa possono costruire. Perfetto, la ringrazio per il chiarimento e rinnovo la presenza dei miei emendamenti.

CASCONI F. (Misto F. Italia): Volevo chiedere: è un vincolo di inedificabilità assoluta o relativa?

(Intervento fuori microfono)

CASCONE F. (Misto F. Italia): Abbiamo ben poco da fare. Penso che possiamo soltanto prendere atto.

Credo che lo studio del Governo, non per difendere nessuno, perché non è questo il punto, abbia stabilito un criterio basandosi anche su relazioni e su studi fatti da esperti che dovrebbero sapere quello che fanno.

Al di là delle intenzioni, sicuramente lodevoli, della consigliera Muscarà, Maria, non so in base a quale criterio immagini di ampliarla, però la Protezione Civile è la mano destra, il Ministro è la mano sinistra, non penso che la mano destra non sappia quello che fa la sinistra.

Era solo per capire, essendo un vincolo di inedificabilità assoluta, penso che la Regione abbia poca discrezionalità in tal senso.

Il vincolo assoluto lo stabilisce il Ministero e la materia concorrente della Regione rientra sull'aspetto urbanistico.

MUSCARÀ (Misto): Vorrei soltanto indicare cos'è la zona rossa, la zona rossa è l'area per cui l'evacuazione preventiva, in caso di allarme, è l'unica misura di salvaguardia per la popolazione in caso di eruzione, sarebbe infatti esposta a rischio di invasione di flussi piroclastici che per le loro elevate temperature e velocità rappresenterebbero il fenomeno più pericoloso. In quest'area vivono 500 mila abitanti.

È scienza, non può essere un Decreto che definisce una linea. In questo momento, e secondo me la Regione può essere più restrittiva rispetto all'indicazione del Governo, stiamo consentendo non soltanto di allargare, ma anche di poter demolire e ricostruire nella zona rossa stessa. Per me è una follia.

CASCONE F. (Misto F. Italia): Credo che l'area rossa, si parla di un'area da evacuare, e credo sia un qualcosa legato ad una criticità e a un'emergenza che potrebbe accadere, speriamo mai, e che riguarda, quindi, un tema di Protezione Civile e un tema di sicurezza e di pubblica incolumità. Cosa diversa, secondo me, rispetto a quell'altro tema, che è un tema che consente al Ministero e alla Regione di stabilire quali aree

possono essere oggetto di abbattimento e ricostruzione e quali aree dove c'è un divieto di inedificabilità assoluta che credo sia stabilito dal Decreto Musumeci.

Mi ritengo sereno nel considerare quello che vuole fare la Commissione corretto, quindi, esprimo già da ora il mio voto favorevole.

PRESIDENTE (Cascone) (De Luca Presidente): Votiamo per la Delibera di Giunta n. 485 del 24 settembre 2024 "Norme urbanistiche per la prevenzione del rischio bradisismico nell'area dei Campi Flegrei".

All'articolo 1 ci sono due emendamenti.

L'emendamento n. 1 proposto dalla consigliera Muscarà si mette ai voti.

Chi è favorevole? Muscarà. Chi è contrario? Tutti quanti. Chi si astiene? Cascone.

La Commissione non approva.

Pongo in votazione l'emendamento n. 2.

Chi è favorevole? Muscarà. Chi è contrario? Tutti quanti. Chi si astiene? Cascone.

La Commissione non approva.

Confermo la volontà della Giunta e del Consiglio di mantenere fisse le aree individuate dal Decreto governativo dell'11 giugno 2024, quindi, i due emendamenti vengono respinti.

Prima di votare i due articoli, ha chiesto la parola il Sindaco di Bacoli.

DELLA RAGIONE, Sindaco del Comune di Bacoli: Volevo chiedere, ma sembra di aver intuito, la zona individuata è quella del secondo Decreto-legge, che prevede una parte di Bacoli, una parte di Pozzuoli e l'area flegrea di Napoli.

(Intervento fuori microfono)

DELLA RAGIONE, Sindaco del Comune di Bacoli: Da quello che ho avuto modo di capire, la norma nazionale individua questo tipo di criterio. Grazie.

SCUOTTO DI SANTOLO, Sindaco del Comune di Monte di Procida: Sono stato invitato a questo tavolo per partecipare alla discussione su questa Legge, ma così com'è stata proposta, che rientra nella zona ristretta dell'area bradisismica, l'altra zona rossa è quella vulcanica, come Comune siamo completamente fuori da questa Legge, quindi, non entriamo in questa Legge. Era la domanda che posi nella prima riunione e sembra che ci siamo chiariti definitivamente. Grazie.

PRESIDENTE (Cascone) (De Luca Presidente: Mettiamo ai voti l'articolato, e poi la Legge insieme, con una sola precisazione: all'approvazione della Legge decadrà la norma presentata della consigliera Muscarà perché è chiaro che sono due norme concorrenti sulla stessa materia.

Metto ai voti l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? La consigliera Muscarà.

La Commissione approva con il voto di astensione della consigliera Muscarà.

Pongo in votazione l'articolo 2.

La Commissione approva con il voto di astensione della consigliera Muscarà.

Pongo in votazione l'articolo 3.

La Commissione approva con il voto di astensione della consigliera Muscarà.

Pongo in votazione il provvedimento complessivo.

Pongo in votazione l'articolo 2.

La Commissione approva con il voto di astensione della consigliera Muscarà.

Grazie.

Confermo che il provvedimento della Muscarà decade perché viene assorbito da questo.

Grazie a tutti.

I lavori terminano alle ore 12.30.

Visto: Il Funzionario E.Q.

Dr.ssa Caterina Antonelli